

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA DI GENOVA



Carta dei Servizi 2014

INDICE

1. PRESENTAZIONE	3
2. INTRODUZIONE ALLA CARTA DEI SERVIZI	4
2.1 <u>PRINCIPI E FINALITÀ DELLA CARTA</u>	4
2.2 <u>L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA</u>	4
2.3 <u>LA PROCURA GENERALE COME ISTITUZIONE</u>	5
3. CRITERI E MODALITÀ DI ACCESSO AI SERVIZI	8
3.1 <u>L'ACCESSO AI SERVIZI</u>	8
3.2 <u>RECAPITI</u>	8
3.3 <u>CALENDARI E ORARI</u>	9
3.4 <u>AREA TERRITORIALE DI COMPETENZA</u>	9
4. L'ORGANIZZAZIONE DELLA PROCURA GENERALE	10
4.1 <u>LA STRUTTURA DELL'UFFICIO</u>	10
5. INTRODUZIONE AI SERVIZI	11
5a. RAPPORTI CON CITTADINI E AVVOCATI	11
<u>SCHEDA 1 - ISTANZA DI AVOCAZIONE IN FASE DI INDAGINI PRELIMINARI</u>	12
<u>SCHEDA 2 - ESPOSTI PRESENTATI DAI CITTADINI</u>	13
<u>SCHEDA 3 - ISTANZA/MEMORIA DEL CONDANNATO E/O AVVOCATO</u>	14
<u>SCHEDA 4 - ISTANZA DI GRAZIA DA PARTE DEL CONDANNATO</u>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<u>SCHEDA 5 - ISTANZA PER APPLICAZIONE DI RITI ALTERNATIVI (PATTEGGIAMENTO, OBLAZIONE, GIUDIZIO ABBREVIATO, ETC.)</u>	15
<u>SCHEDA 6 - ISTANZA PER CANCELLAZIONE DI IPOTECHE</u>	17
<u>SCHEDA 7 - ISTANZA DI CERTIFICAZIONE DI ESPIATA PENA</u>	17
<u>SCHEDA 8 - RICHIESTA DI NULLAOSTA A RILASCIO PASSAPORTO</u>	19
<u>SCHEDA 9 - RICHIESTA DI RILASCIO DELLE COPIE DI ATTI</u>	20
<u>SCHEDA 10 - INFORMAZIONI AL PUBBLICO</u>	21
5b. RAPPORTI CON UTENZA QUALIFICATA	22
<u>SCHEDA 11- PAGAMENTO DELLE SPESE DI GIUSTIZIA AI CONSULENTI D'UFFICIO, SOCIETÀ TELEFONICHE, TESTIMONI</u>	22
<u>SCHEDA 12 - CERTIFICAZIONI FISCALI PER I BENEFICIARI DI PAGAMENTI</u>	23
<u>SCHEDA 13 - PAGAMENTO DELLE SPESE ORDINARIE AI FORNITORI (CANCELLERIA, FOTORIPRODUTTORI, AUTOMEZZI)</u>	24
<u>SCHEDA 14 - PAGAMENTO SPESE PER SERVIZI PARTICOLARI (SICUREZZA EDIFICI GIUDIZIARI, SICUREZZA SUL LAVORO)</u>	25
5c. RAPPORTI CON ALTRI UFFICI ED ISTITUZIONI	26
<u>SCHEDA 15 - ISTANZA PER CONTRASTI DI COMPETENZA</u>	26
<u>SCHEDA 16 - VIGILANZA SUI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI ATTIVATI VERSO GLI APPARTENENTI AGLI ORDINI PROFESSIONALI</u>	27
<u>SCHEDA 17 - ABILITAZIONE FIRMA ATTI PRA</u>	28
6. SEGNALAZIONI DEGLI UTENTI	29
7. GLOSSARIO	31

1 PRESENTAZIONE

La presente Carta dei Servizi è stata realizzata dalla Procura generale presso la Corte di Appello di Genova utilizzando il prototipo dell'analogo documento predisposto nel 2012, nell'ambito del progetto di Riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione delle risorse degli Uffici Giudiziari, finanziato dalla Regione Liguria con le risorse del Fondo Sociale Europeo.

Si ringrazia per la fattiva collaborazione il personale amministrativo in servizio alla Procura Generale di Genova.

Essa rappresenta la testimonianza dell'impegno formale e sostanziale dell'Ufficio, fondato sulla ricerca della qualità e della migliore fruibilità dei servizi offerti alla cittadinanza e agli operatori della Giustizia.

L'obiettivo della Carta è duplice:

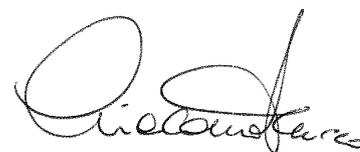
da un lato presentare in modo chiaro ed organico i servizi di maggiore interesse per i cittadini che varcano, ogni giorno, le porte del Palazzo di Giustizia;
dall'altro, abbattere il "muro" verso un Ufficio giudiziario, avvicinando il cittadino/utente in vista di un'interazione proficua e consapevole, basata sulla reciprocità delle relazioni, sulla fiducia, sulla collaborazione e sulla trasparenza.

Per rispondere a tali obiettivi, la presente Carta è articolata in cinque sezioni:

- 1. INTRODUZIONE ALLA CARTA DEI SERVIZI:** *descrive i criteri logici sui quali si è basata la realizzazione del presente documento;*
- 2. CRITERI E MODALITÀ DI ACCESSO AI SERVIZI:** *descrive la composizione degli uffici, i recapiti d'interesse, gli orari di lavoro e gli altri elementi utili per la migliore fruibilità dei servizi;*
- 3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA:** *descrive la composizione ed il funzionamento della Procura Generale della Repubblica di Genova;*
- 4. I SERVIZI:** *indica, per ciascun servizio significativo erogato all'esterno, le seguenti informazioni:*
 - *Descrizione del servizio*
 - *Modalità di erogazione*
 - *Utenza che usufruisce del servizio o comunque interessata ai risultati dell'attività.*
 - *Cosa occorre produrre per usufruire del servizio*
 - *Quanto costa*
 - *Tempo previsto per l'erogazione del servizio (ove presente)*
- 5. GLOSSARIO:** *descrive i termini usati all'interno del documento, allo scopo di chiarirne il contenuto all'esterno*

Genova, 19 marzo 2015

Il Dirigente
Giacomo TRUCCO



2. INTRODUZIONE ALLA CARTA DEI SERVIZI

La presente Carta dei Servizi intende sviluppare modalità interattive e di comunicazione nei confronti di tutti, organizzandole e rendendole note ai diversi “portatori di interesse” (*stakeholders*).

Ciò allo scopo di ridurre la distanza esistente tra gli utenti e l’Ufficio Giudiziario, rendendo quest’ultimo più accessibile.

2.1 - PRINCIPI E FINALITÀ DELLA CARTA

La Procura Generale presso la Corte di Appello di Genova, con la redazione di questo documento, intende rafforzare il rapporto con l’utenza in genere ed i cittadini in particolare, anche al fine di proseguire, con il loro contributo, il cammino verso il miglioramento delle proprie prestazioni.

L’Ufficio, nell’erogare i propri servizi, si impegna a rispettare i principi fondamentali contenuti nell’art. 97 della Costituzione relativi al buon andamento e all’imparzialità della Pubblica Amministrazione.

Ciò comporta:

- **Uguaglianza e imparzialità:** *i servizi erogati sono forniti con imparzialità ed equità, sulla base dell’uguaglianza di accesso per tutti, senza distinzione di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. La Procura Generale presso la Corte di Appello di Genova mantiene la riservatezza dei dati personali e si impegna ad adottare iniziative per adeguare le modalità di prestazione del servizio alle esigenze dei soggetti disabili;*
- **Continuità:** *l’erogazione dei servizi è svolta in maniera continuativa, tenendo conto degli orari definiti, dei periodi di festività e da eventuali impedimenti dovuti a cause di forza maggiore. La Procura Generale presso la Corte di Appello di Genova si impegna a comunicare preventivamente eventuali cambiamenti o interruzioni programmate nell’erogazione dei servizi, in modo da garantire la massima riduzione dei disagi;*
- **Partecipazione e trasparenza:** *la Procura Generale presso la Corte di Appello di Genova promuove e sostiene l’informazione e la partecipazione al miglioramento del servizio erogato, assicurando idonei strumenti per la ricezione di suggerimenti, segnalazioni e proposte;*
- **Efficacia ed efficienza:** *la Procura Generale presso la Corte di Appello di Genova si impegna, nell’ambito delle risorse disponibili, a perseguire l’obiettivo del miglioramento continuo, dell’efficienza e dell’efficacia dei servizi erogati,, adottando le soluzioni strutturali, tecnologiche, organizzative e procedurali più idonee ed efficaci.*

2.2 - L’AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA

I principi fondamentali del sistema giudiziario italiano sono tuttora contenuti nel Regio Decreto 12 gennaio 1941, numero 12.

Detto Decreto, ovviamente, è stato più volte modificato ed integrato in epoche successive.

Secondo il testo attuale dell’art. 1 del Regio Decreto, la Giustizia nelle materie civile e penale è amministrata dal:

- Giudice di Pace;
- Tribunale Ordinario;
- Corte di Appello;
- Corte di Cassazione;
- Tribunale per i Minorenni;
- Magistrato di Sorveglianza;
- Tribunale di Sorveglianza.

Secondo il successivo art. 2, l'ufficio del Pubblico Ministero è costituito presso la Corte di Cassazione, le Corti di Appello, i Tribunali Ordinari ed i Tribunali per i Minorenni.

I due articoli, sostanzialmente, distinguono il settore giudicante (art.1: ossia gli organi che emettono sentenze) da quello requirente (art. 2: pubblico ministero incaricato di promuovere l'azione penale e di avanzare richieste nel pubblico interesse).

Nel Distretto della Procura Generale presso la Corte di Appello di Genova, per effetto delle recenti modifiche alla geografia giudiziaria di cui agli artt. 1 (con allegata tabella A) e 2 (con allegato 1) del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 155 (Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148), sono in funzione i seguenti uffici giudicanti:

- **10 Uffici del Giudice di Pace:** ALBENGA, CARRARA, CHIAVARI, GENOVA, IMPERIA, LA SPEZIA, MASSA, PONTREMOLI, SANREMO, SAVONA (con competenza in materia civile e penale); prima della riforma, gli Uffici in questione erano 21;
- **5 Tribunali ordinari:** IMPERIA, SAVONA, GENOVA, LA SPEZIA E MASSA (con competenza in materia civile e penale); prima della riforma i Tribunale erano 7. Sono inoltre state soppresse dalla riforma le **5 sedi distaccate esistenti**.
- **5 Corti di Assise:** IMPERIA, SAVONA, GENOVA, LA SPEZIA e MASSA (con sola competenza in materia penale);
- **1 Tribunale per i minorenni:** GENOVA (con competenza distrettuale per la Liguria e la provincia di Massa Carrara in materia civile e penale);
- **1 Tribunale di sorveglianza:** GENOVA (Magistrati di sorveglianza sono presenti presso le sedi Genova e Massa, con competenza in materia penale);
- **1 Corte di Appello:** GENOVA (con competenza distrettuale, per la Liguria e la provincia di Massa Carrara in materia civile e penale);
- **1 Corte di Assise di Appello:** GENOVA (con sola competenza in materia penale, per la Liguria e la provincia di Massa Carrara).

Gli uffici requirenti (o uffici del pubblico ministero), dal canto loro, sono i seguenti:

- **5 Procure della Repubblica istituite presso i corrispondenti Tribunali:** IMPERIA, SAVONA, GENOVA, LA SPEZIA e MASSA (con competenza in materia civile e penale); prima della riforma, le Procure della Repubblica erano 7;
- **1 Procura della Repubblica istituita presso il Tribunale per i Minorenni:** GENOVA (con competenza distrettuale per la Liguria e la provincia di Massa Carrara in materia civile e penale);
- **1 Procura Generale istituita presso la Corte di Appello:** GENOVA (con competenza distrettuale per la Liguria e la provincia di Massa Carrara in materia civile e penale).

La riforma della geografia giudiziaria, in sostanza, ha soppreso 2 sedi di Tribunale e di Procura della Repubblica (SANREMO e CHIAVARI), 5 sezioni staccate di Tribunale (SARZANA, CARRARA, PONTREMOLI, VENTIMIGLIA e ALBENGA) e 11 Uffici del Giudice di Pace (AULLA, BORDIGHERA, CAIRO MONTENOTTE, FINALE LIGURE, RAPALLO, RECCO, SARZANA, SESTRI LEVANTE, TAGGIA, VARAZZE, VENTIMIGLIA).

2.3 - LA PROCURA GENERALE COME ISTITUZIONE

Il Procuratore Generale della Repubblica rappresenta l'ufficio del Pubblico Ministero presso la Corte d'Appello di Genova, con attribuzioni nei settori penale, civile ed amministrativo. Nell'esercizio delle sue funzioni, il Procuratore Generale opera personalmente o per mezzo dei suoi Sostituti.

Il vicario del Procuratore Generale è l'Avvocato Generale.

Fra le attribuzioni della Procura Generale vi è il potere di avocazione delle indagini preliminari, previsto dagli articoli 409-413 del codice di procedura penale e dall'articolo 127 delle disposizioni di attuazione al codice di procedura penale. Altre importanti funzioni sono quelle previste:

- dall'art 110 Ordinamento Giudiziario, riguardante le applicazioni di magistrati;
- dagli artt 52 e 54 e 54 bis del codice di procedura penale, che prevedono il potere di risolvere i contrasti di competenza e decidere sulle dichiarazioni di astensione dei Procuratori della Repubblica;
- dall'art. 118 bis delle disposizioni di attuazione del codice di procedura penale, in forza del quale il P.G. è informato dei procedimenti riguardanti i reati indicati dal comma 2°, lettera a) dell'art. 407 dello stesso codice di procedura penale, pendenti nelle Procure del distretto (si tratta di delitti particolarmente gravi);
- dal generale potere di impugnazione delle sentenze dei giudici penali di 1° grado del distretto, previsto dall'articolo 570, comma 1°, del codice di procedura penale.

Il Procuratore Generale:

- partecipa alle udienze penali della Corte d'Appello e della Corte d'Assise di Appello.
- partecipa alle udienze del Tribunale di sorveglianza e propone pareri e conclusioni scritte su tutte le istanze che vengono presentate dai condannati o dai loro difensori;
- può chiedere misure cautelari personali e patrimoniali;
- formula le sue conclusioni nei procedimenti per risarcimento dei danni da ingiusta detenzione nel distretto e per revisione di sentenze definitive emesse in altro distretto per cui è competente ex art.11 cod. proc. pen.;
- può richiedere alla Corte d'Appello del distretto competente di emettere sentenza di revisione di una condanna nei casi previsti dall'articolo 630 cod. proc. pen.;
- dà esecuzione alle sentenze penali della Corte d'Appello ed ai provvedimenti del Tribunale di Sorveglianza
- presenta pareri scritti nei procedimenti di esecuzione e di restituzione nel termine per impugnare le sentenze;
- vigila sulla tempestiva esecuzione di tutte le sentenze di condanna dei Tribunali e dei Giudici di pace, divenute esecutive;
- istruisce le domande di Grazia presentate alla Procura Generale e formula pareri su quelle presentate al magistrato di sorveglianza;
- è parte necessaria e quindi interviene in tutte le cause civili in grado di appello per le quali il PM avrebbe potuto iniziare l'azione civile.

Il Procuratore Generale, sempre in ambito internazionale, ha la funzione di:

- corrispondente nazionale di Eurojust, organo di cooperazione penale tra le autorità giudiziarie degli Stati membri dell'Unione europea;
- punto di contatto della Rete giudiziaria europea (European Judicial Network), organo di cooperazione giudiziaria in materia penale tra gli Stati membri dell'U.E., che fornisce informazioni di natura giuridica o pratica alle proprie autorità giudiziarie o a quelle degli altri Paesi membri;

Il Procuratore Generale, inoltre, sempre in ambito internazionale:

- cura le estradizioni, sia attive sia passive;
- segue il procedimento relativo all'emissione del mandato di arresto europeo nei casi indicati dall'art. 28 della legge n. 69/2005;
- formula il parere su richiesta della Corte d'Appello, quale organo del P.M. presso il giudice dell'esecuzione, sull'applicazione di una misura coercitiva nella procedura passiva di consegna o di estradizione di un imputato o condannato all'estero;
- vigila sulla esecuzione delle commissioni rogatorie;

- segue le autorizzazioni agli organi di Polizia di uno Stato estero, che faccia parte dell'area Schengen, a perseguire una loro operazione sul nostro territorio nazionale;
- cura la notifica degli atti all'estero e dall'estero;
- richiede alla Corte d'Appello il riconoscimento di sentenze straniere penali (Convenzione di Strasburgo)
- interviene per il riconoscimento di sentenze straniere in materia di stato delle persone, minori, annullamento di matrimonio.

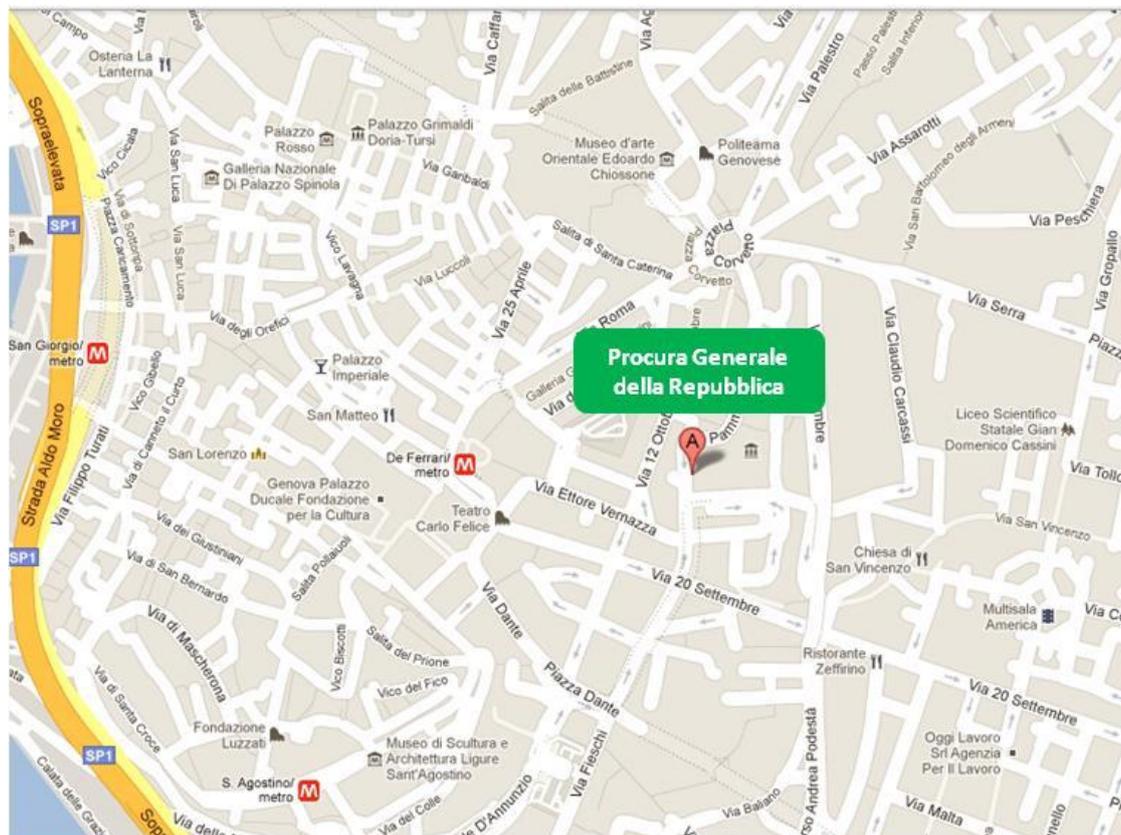
Il Procuratore Generale, quale autorità di rappresentanza dell'intero Ufficio requirente del distretto, risponde alle interrogazioni e interpellanze Parlamentari , alle richieste del CSM e di altri organi istituzionali. Egli inoltre:

- è membro di diritto del Consiglio Giudiziario;
- dispone della Polizia Giudiziaria dell'intero Distretto ed esercita la prevista sorveglianza;
- svolge, quale Funzionario Delegato, l'attività di gestione, in sede distrettuale, dei capitoli di spesa necessari per il funzionamento degli uffici requirenti;
- è competente ad adottare i provvedimenti necessari ad assicurare la sicurezza interna delle strutture in cui si svolge attività giudiziaria (D.M. Int. e Giustizia del 28 ottobre 1993);
- partecipa quale parte attiva per l'adozione di determinati provvedimenti alle riunioni del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica;
- vigila sulla tenuta degli Albi professionali e sul regolare funzionamento del Pubblico Registro Automobilistico.

3 CRITERI E MODALITÀ DI ACCESSO AI SERVIZI

3.1 - L'ACCESSO AI SERVIZI

La sede della Procura Generale della Repubblica di Genova si trova nel centro della città, in **Piazza di Portoria, 1** come illustrato nella mappa sottostante:



3.2 - RECAPITI

Procura Generale della Repubblica di Genova

Piazza Portoria, 1

16121 Genova

Telefono: 010 – 56 92 509

Fax: 010 - 56 92 767

Email: pg.genova@giustizia.it

PEC: procuratoregenerale.pg.genova@giustiziacert.it

dirigente.pg.genova@giustiziacert.it

Settori:

esecuzione.pg.genova@giustiziacert.it

estero.pg.genova@giustiziacert.it

civile.pg.genova@giustiziacert.it

penale.pg.genova@giustiziacert.it

3.3 - CALENDARI E ORARI

La Procura Generale della Repubblica di Genova è aperta al pubblico dal lunedì al sabato, dalle ore 8,30 alle ore 13,30.

3.4 - AREA TERRITORIALE DI COMPETENZA

Lo spazio territoriale su cui è competente un Ufficio Giudiziario di secondo grado, Corte di Appello nel caso di ufficio giudicante e Procura Generale nel caso del requirente, è definito “distretto”.

Il Distretto di Genova è formato da **cinque circondari**, spazi territoriali sui quali esercitano le proprie funzioni gli Uffici Giudiziari di primo grado: Tribunali (Uffici giudicanti) e Procure della Repubblica (Uffici requirenti).

Quattro circondari si trovano in Liguria; da ovest verso est: Imperia, Savona, Genova e La Spezia. Il quinto circondario si trova in Toscana: Massa.

All'interno di ogni circondario vi sono poi aree territoriali più ristrette – 10 in totale – sulle quali esercitano le proprie competenze gli uffici del Giudice di Pace (Ufficio giudicante).

4 L'ORGANIZZAZIONE DELLA PROCURA GENERALE

4.1 - LA STRUTTURA DELL'UFFICIO

La Procura Generale della Repubblica si compone di due strutture separate che lavorano in parallelo: **giurisdizionale** e **amministrativa**.

La struttura giurisdizionale è coordinata dal **Procuratore Generale** (Dott. Vito Monetti), che ha la titolarità e la rappresentanza nei rapporti con Enti istituzionali e con gli altri Uffici Giudiziari e la competenza ad adottare i provvedimenti necessari per l'organizzazione dell'attività giudiziaria.

.....

La struttura amministrativa fa capo al **Dirigente Amministrativo** (Dott. Giacomo Trucco), che è responsabile dell'organizzazione del personale amministrativo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali.

.....

5 INTRODUZIONE AI SERVIZI

Nelle pagine seguenti sono descritti i servizi forniti agli utenti della Procura Generale della Repubblica di Genova ed indicate le modalità di erogazione dei medesimi, i tempi e le caratteristiche. Per consentire una facile fruizione di tali indicazioni, i “servizi” sono stati classificati in tre categorie in relazione al destinatario di riferimento:

5 - a RAPPORTI CON CITTADINI E AVVOCATI

SCHEDE:

1. Istanza di avocazione in fase di indagini preliminari
2. Esposti presentati dai cittadini
3. Istanza/memoria del condannato e/o avvocato
4. Istanza di grazia da parte del condannato
5. Istanza per l'applicazione di riti alternativi (patteggiamento, oblazione, giudizio abbreviato etc.)
6. Istanza per cancellazione di ipoteche
7. Istanza di certificazione di espiata pena
8. Richiesta nulla osta a rilascio passaporto
9. Richiesta di rilascio delle copie di atti
10. Rilascio informazioni al pubblico

5 - b RAPPORTI CON UTENZA QUALIFICATA

SCHEDE:

11. Pagamento delle spese di giustizia ai consulenti d'ufficio, società telefoniche e testimoni
12. Certificazioni fiscali per i beneficiari di pagamenti
13. Pagamento delle spese ordinarie ai fornitori (materiale di cancelleria, fotoriproduttori, automezzi)
14. Pagamento delle spese per servizi particolari (sicurezza degli edifici giudiziari, sicurezza sul lavoro)

5 - c RAPPORTI CON ALTRI UFFICI ED ISTITUZIONI

SCHEDE:

15. Istanza per contrasti di competenza tra PM
16. Vigilanza sui notai, sul consiglio e sugli archivi notarili del Distretto (art. 127 l.n.)
17. Vigilanza sui procedimenti disciplinari attivati nei confronti degli appartenenti ai vari ordini professionali
18. Vigilanza e ispezioni al pubblico registro automobilistico (art. 36 RD 1814 del 29 luglio 1927)
19. Abilitazione firma atti PRA

5a - RAPPORTI CON CITTADINI E AVVOCATI

SCHEDA 1 - ISTANZA DI AVOCAZIONE IN FASE DI INDAGINI PRELIMINARI

DESCRIZIONE	La Procura Generale effettua le opportune verifiche per rispondere a cittadini e/o avvocati che presentano istanza per “avocare” all’Ufficio un procedimento radicato presso una Procura del distretto.
UTENZA CHE USUFRUISCE DEL SERVIZIO	Cittadini interessati, Avvocati
MODALITÀ DI RICHIESTA (Luogo e modalità di invio)	<ul style="list-style-type: none">• Consegna a mano del documento presso l’ufficio Giurisdizione, piano 12°, stanza 10• Invio per posta ordinaria all’indirizzo: Procura Generale della Repubblica di Genova Ufficio Giurisdizione Piazza Portoria 1 - 16121 Genova• Invio per posta elettronica all’indirizzo penale.pg.genova@giustizia.it inserendo come titolo oggetto “Istanza di avocazione”
COSA OCCORRE	Istanza in carta semplice e fotocopia documento di identità
QUANTO COSTA	Gratuito
TEMPO PREVISTO	7 giorni

SCHEDA 2 - ESPOSTI PRESENTATI DAI CITTADINI

DESCRIZIONE	Ricezione e trattazione delle segnalazioni presentate all’Autorità Giudiziaria, con le quali i cittadini, direttamente o tramite avvocato, segnalano fatti di cui hanno notizia, affinché si valuti se ricorrano ipotesi di reato o di illecito disciplinare. Poiché la Procura Generale non esercita l’azione penale, nel caso in cui l’istanza contenga notizie di reato, essa sarà trasmessa alla Procura della Repubblica competente, affinché compia gli accertamenti del caso. Nell’ipotesi che l’istanza non contenga notizie di reato, sarà archiviata dall’Ufficio.
UTENZA CHE USUFRUISCE DEL SERVIZIO	Cittadini interessati, Avvocati
MODALITÀ DI RICHIESTA (Luogo e modalità di invio)	<ul style="list-style-type: none">• Consegna a mano del documento presso l’ufficio Giurisdizione, piano 12°, stanza 10• Invio per posta ordinaria all’indirizzo: Procura Generale della Repubblica di Genova Ufficio Giurisdizione Piazza Portoria 1- 16121 Genova• Invio per posta elettronica certificata all’indirizzo penale.pg.genova@giustizia.it inserendo come titolo oggetto “Esposto relativo a...”• Invio anche a mezzo raccomandata.
COSA OCCORRE	Istanza in carta semplice e fotocopia documento di identità
QUANTO COSTA	Gratuito
TEMPO PREVISTO	Non quantificabile poiché non esiste un obbligo di legge sui tempi di risposta. Sarà il cittadino stesso a richiedere all’ufficio informazioni notizie in merito. <ul style="list-style-type: none">• Se l’istanza viene trasmessa alla Procura della Repubblica, l’interessato può rivolgersi a quest’ultima;• Se l’istanza non contiene notizie di reato sarà archiviata dalla Procura Generale.

SCHEDA 3 - ISTANZA/MEMORIA DEL CONDANNATO E/O AVVOCATO

DESCRIZIONE	Il condannato e/o l'avvocato difensore presenta all'Ufficio una memoria o istanza relativa alla posizione del condannato.
UTENZA CHE USUFRUISCE DEL SERVIZIO	condannato e/o avvocato
MODALITÀ DI RICHIESTA (Luogo e modalità di invio)	<ul style="list-style-type: none">• Consegna a mano del documento presso l'Ufficio Esecuzione Penale ed Estero, piano 12°, stanza 15• Invio per posta ordinaria all'indirizzo: Procura Generale della Repubblica di Genova Ufficio Esecuzione Penale Piazza Portoria 1- 16121 Genova
COSA OCCORRE	Istanza in carta semplice e documento di identità
QUANTO COSTA	Gratuito
TEMPO PREVISTO	Non esattamente determinabile

SCHEDA 4 - ISTANZA DI GRAZIA DA PARTE DEL CONDANNATO

DESCRIZIONE	La domanda di grazia è diretta al Presidente della Repubblica e va presentata al Ministro della Giustizia; l'ufficio riceve la documentazione, compie gli eventuali atti istruttori e sottopone l'istanza al parere del Procuratore Generale.
UTENZA CHE USUFRUISCE DEL SERVIZIO	Cittadini interessati, Ministero Giustizia, altri Uffici Giudiziari, Avvocati.
MODALITÀ DI RICHIESTA (Luogo e modalità di invio)	<ul style="list-style-type: none">• Consegna a mano del documento presso l'ufficio Esecuzione Penale, piano 12°, stanza 15• Invio per posta ordinaria all'indirizzo: Procura Generale della Repubblica di Genova Ufficio esecuzione Penale Piazza Portoria 1-16121 Genova• Invio per posta elettronica all'indirizzo pg.genova@giustizia.it inserendo come titolo oggetto "Domanda di Grazia" Invio per fax allo 010/5692578 inserendo come oggetto "Domanda di Grazia"
COSA OCCORRE	Istanza e documentazione a supporto
QUANTO COSTA	Gratuito
TEMPO PREVISTO	In base ai tempi necessari per l'istruttoria. Non esattamente determinabile

SCHEDA 5 - ISTANZA PER APPLICAZIONE DI RITI ALTERNATIVI (PATTEGGIAMENTO, OBLAZIONE, GIUDIZIO ABBREVIATO, ETC.)

DESCRIZIONE	Nei casi in cui il procedimento penale viene avvocato dal Procuratore Generale, egli diviene titolare del consenso al rito alternativo. La parte può presentare all'Ufficio istanza, rivolta al PM
UTENZA CHE USUFRUISCE DEL SERVIZIO	Imputato e/o avvocato
MODALITÀ DI RICHIESTA (Luogo e modalità di invio)	<ul style="list-style-type: none">• Consegna a mano del documento presso l'ufficio Giurisdizione, piano 12°, stanza 10.
COSA OCCORRE	Istanza in carta semplice e documento di identità
QUANTO COSTA	Gratuito
TEMPO PREVISTO	7 giorni per ottenere il rito alternativo

SCHEDA 6 - ISTANZA PER CANCELLAZIONE DI IPOTECHE

DESCRIZIONE	Dietro presentazione di istanza di cancellazione di ipoteca da parte del condannato e/o avvocato, l'Ufficio, dopo avere istruito la pratica, la sottopone al vaglio del Procuratore Generale e la gestisce a livello esecutivo, comunicando con il Ministero delle Finanze.
UTENZA CHE USUFRUISCE DEL SERVIZIO	Condannato e/o avvocato
MODALITÀ DI RICHIESTA (Luogo e modalità di invio)	<ul style="list-style-type: none">• Consegna a mano del documento presso l'ufficio Esecuzione Penale ed Estero, piano 12°, stanza 15• Invio per posta ordinaria all'indirizzo: Procura Generale della Repubblica di Genova Ufficio Esecuzione Penale ed Estero Piazza Portoria 1 - 16121 Genova
COSA OCCORRE	Istanza in carta semplice e fotocopia documento di identità
QUANTO COSTA	Gratuito
TEMPO PREVISTO	Non esattamente determinabile

SCHEDA 7 - ISTANZA DI CERTIFICAZIONE DI ESPIATA PENA

DESCRIZIONE	Rilascio e certificazione attestante l'avvenuta espiatione delle pene irrogate con descrizione degli atti esecutivi emessi
UTENZA CHE USUFRUISCE DEL SERVIZIO	Condannato/difensore o Uffici pubblici interessati
MODALITÀ DI RICHIESTA (Luogo e modalità di invio)	<ul style="list-style-type: none">• Consegna a mano del documento presso l'ufficio Esecuzione Penale, piano 12°, stanza 15• Invio per posta ordinaria all'indirizzo: Procura Generale della Repubblica di Genova Ufficio Estero Penale Piazza Portoria 1- 16121 Genova
COSA OCCORRE	Istanza in carta semplice e fotocopia documento di identità
QUANTO COSTA	Gratuito
TEMPO PREVISTO	Da 1 a 3 giorni

SCHEDA 8 - RICHIESTA DI NULLA OSTA A RILASCIO PASSAPORTO

DESCRIZIONE	L'Ufficio, dopo aver verificato che non vi siano a carico del condannato delle procedure esecutive in corso o pendenti, anche il relazione al pagamento di pene pecuniarie, emette il nullaosta
UTENZA CHE USUFRUISCE DEL SERVIZIO	Condannato, Questura, Ufficio passaporti.
MODALITÀ DI RICHIESTA (Luogo e modalità di invio)	<ul style="list-style-type: none">• Consegna a mano del documento presso l'ufficio Esecuzione Penale ed Estero, piano 12°, stanza 15• Invio per posta ordinaria all'indirizzo: Procura Generale della Repubblica di Genova Ufficio Esecuzione Penale Piazza Portoria 1 - 16121 Genova
MODALITÀ DI RICHIESTA (Luogo e modalità di invio)	Condannato, Questura, Ufficio passaporti
COSA OCCORRE	Richiesta/istanza in carta semplice e fotocopia documento di identità
QUANTO COSTA	Gratuito
TEMPO PREVISTO	Da 1 a 5 giorni

SCHEDA 9 - RICHIESTA DI RILASCIO DELLE COPIE DI ATTI

DESCRIZIONE	Rilascio di copie e certificazioni relative ad atti conservati dall'Ufficio
UTENZA CHE USUFRUISCE DEL SERVIZIO	Cittadini interessati, Avvocati
MODALITÀ DI RICHIESTA (Luogo e modalità di invio)	<ul style="list-style-type: none">• Richiesta diretta da effettuarsi presso l'ufficio Giurisdizione, piano 12°, stanza 10• Invio per posta ordinaria all'indirizzo: Procura Generale della Repubblica di Genova Ufficio Giurisdizione Piazza Portoria 1 - 16121 Genova• Richiesta telefonica al numero 010/5692526
COSA OCCORRE	Richiesta verbale
QUANTO COSTA	<ul style="list-style-type: none">• Certificazioni: Euro 3,68• Rilascio copie libere da 1 a 4 pagine senza urgenza: Euro 0,881.32; con urgenza: Euro 3,96• Rilascio copie conformi da 1 a 4 pagine senza urgenza: Euro 10.62; con urgenza: Euro 31.86
TEMPO PREVISTO	Se urgente il servizio è immediato, non urgente 3 giorni

SCHEDA 10 - INFORMAZIONI AL PUBBLICO

DESCRIZIONE	Rilascio di informazioni relative ad atti inerenti l'attività dell'ufficio o alle modalità di erogazione dei servizi
UTENZA CHE USUFRUISCE DEL SERVIZIO	Cittadini interessati, Avvocati
MODALITÀ DI RICHIESTA (Luogo e modalità di invio)	<ul style="list-style-type: none">• Richiesta diretta da effettuarsi presso l'ufficio Giurisdizione, piano 12°, stanza 9-10• Invio per posta ordinaria all'indirizzo: Procura Generale della Repubblica di Genova Ufficio Giurisdizione - Piazza Portoria 1 - 16121 Genova• Richiesta per posta elettronica all'indirizzo pg.genova@giustizia.it inserendo come titolo oggetto "Richiesta informazioni"
COSA OCCORRE	Richiesta verbale/scritta
QUANTO COSTA	Gratuito
TEMPO PREVISTO	Immediato

5 - b RAPPORTI CON UTENZA QUALIFICATA

SCHEDA 11 - PAGAMENTO DELLE SPESE DI GIUSTIZIA AI CONSULENTI D'UFFICIO, SOCIETÀ TELEFONICHE E TESTIMONI

DESCRIZIONE	L'Ufficio, dopo aver acquisito le richieste di liquidazione pervenute dalle Procure della Repubblica del distretto, procede al pagamento delle competenze previo riscontro della documentazione contabile.
UTENZA CHE USUFRUISCE DEL SERVIZIO	Creditori (consulenti, periti)
MODALITÀ DI RICHIESTA (Luogo e modalità di invio)	<ul style="list-style-type: none">• Richiesta per posta ordinaria all'indirizzo: Procura Generale della Repubblica di Genova Ufficio Esecuzioni, piano 12° stanza 16 Ufficio Estero, piano 12° stanza 5 Piazza Portoria 1- 16121 Genova• Richiesta per posta elettronica agli indirizzi penale.pg.ge@giustizia.it esec.penali.pg.ge@giustizia.it estero.pg.ge@giustizia.it
COSA OCCORRE	Fattura o richiesta di liquidazione
QUANTO COSTA	Bollo di quietanza per i lavoratori assimilati se la fattura supera Euro 77
TEMPO PREVISTO	Non esattamente determinabile

SCHEDA 12 – CERTIFICAZIONI FISCALI PER I BENEFICIARI DEI PAGAMENTI

DESCRIZIONE	La Procura Generale rilascia certificazioni CUD solo ai lavoratori assimilati che hanno in passato lavorato per l'Ufficio; rilascia inoltre certificati di servizio e attestazioni ai fini pensionistici.
UTENZA CHE USUFRUISCE DEL SERVIZIO	Consulenti e lavoratori assimilati
MODALITÀ DI RICHIESTA (Luogo e modalità di invio)	<ul style="list-style-type: none">• Richiesta diretta del documento presso l'ufficio Contabilità, 11° piano, Stanza 108• Invio per posta ordinaria all'indirizzo: Procura Generale della Repubblica di Genova Ufficio Contabilità Piazza Portoria 1- 16121 Genova• Invio per posta elettronica all'indirizzo contabilita.pg.genova@giustizia.it inserendo come titolo oggetto "Richiesta Certificazione CUD"• Richiesta via fax al numero 010/5692539
COSA OCCORRE	Richiesta semplice anche per telefono
QUANTO COSTA	Gratuito
TEMPO PREVISTO	Non esattamente determinabile

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA DI GENOVA

SCHEDA 13 - PAGAMENTO DELLE SPESE ORDINARIE AI FORNITORI (CANCELLERIA, FOTORIPRODUTTORI, AUTOMEZZI)

DESCRIZIONE	La Procura della Repubblica competente richiede alla Procura Generale l'autorizzazione all'acquisto di un bene o di un servizio. Dopo avere ricevuto l'autorizzazione, la Procura procede all'acquisto e, ricevuta la fattura, la invia alla Procura Generale, la quale, dopo avere effettuato le opportune verifiche, procede alla liquidazione della fattura al creditore.
UTENZA CHE USUFRUISCE DEL SERVIZIO	Fornitori di beni e servizi.
MODALITÀ DI RICHIESTA (Luogo e modalità di invio)	<ul style="list-style-type: none">• Richiesta per posta elettronica all'indirizzo luciano.frisina@giustizia.it inserendo come titolo oggetto "Pagamento fornitura"• Richiesta per fax al numero 010/569253
COSA OCCORRE	Fattura e autorizzazione alla spesa
QUANTO COSTA	Gratuito
TEMPO PREVISTO	Non esattamente determinabile

SCHEDA 14 - PAGAMENTO SPESE PER SERVIZI PARTICOLARI (SICUREZZA EDIFICI GIUDIZIARI, SICUREZZA SUL LAVORO)

DESCRIZIONE	Alla Procura Generale sono attribuite delle specifiche competenze in tema di sicurezza degli uffici giudiziari e di sicurezza sul lavoro ex D.P.R. 81/2008. La Procura Generale procede alla liquidazione delle fatture ai fornitori
UTENZA CHE USUFRUISCE DEL SERVIZIO	Fornitori
MODALITÀ DI RICHIESTA (Luogo e modalità di invio)	<ul style="list-style-type: none">• Richiesta per posta elettronica all'indirizzo pg.genova@giustizia.it inserendo come titolo oggetto "Pagamento fornitura"• Richiesta per fax al numero 010/569253
COSA OCCORRE	Presentazione fattura
QUANTO COSTA	Gratuito
TEMPO PREVISTO	Secondo le condizioni contrattuali

5 c – RAPPORTI CON ALTRI UFFICI E ISTITUZIONI

SCHEDA 15 - ISTANZA PER CONTRASTI DI COMPETENZA

DESCRIZIONE	Il Pubblico Ministero presenta al Procuratore Generale una richiesta volta a dirimere un contrasto sorto tra PM in relazione alla competenza dell'azione penale
UTENZA CHE USUFRUISCE DEL SERVIZIO	Pubblici Ministri del Distretto della Corte di Appello di Genova
MODALITÀ DI RICHIESTA (Luogo e modalità di invio)	<ul style="list-style-type: none">• Consegna a mano del documento presso l'ufficio Giurisdizione, piano 11°, stanza 112• Invio per posta ordinaria all'indirizzo: Procura Generale della Repubblica di Genova Ufficio Giurisdizione Piazza Portoria 1- 16121
COSA OCCORRE	Istanza scritta in carta semplice
QUANTO COSTA	Gratuito
TEMPO PREVISTO	Da 5 a 7 giorni

SCHEDA 16 - VIGILANZA SUI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI ATTIVATI VERSO GLI APPARTENENTI AGLI ORDINI PROFESSIONALI

DESCRIZIONE	I Consigli degli Ordini Professionali e le Procure della Repubblica comunicano all'Ufficio le aperture di procedimenti disciplinari entro 30 giorni.
UTENZA CHE USUFRUISCE DEL SERVIZIO	L'interessato (professionista), il P.M. presso il Tribunale, il Procuratore Generale, il Ministero della Giustizia.
MODALITÀ DI RICHIESTA (Luogo e modalità di invio)	<ul style="list-style-type: none">• Invio per posta ordinaria all'indirizzo: Procura Generale della Repubblica di Genova Settore Personale e Affari Generali – Piazza Portoria 1 - 16121 Genova• Per fax al numero 010/5692767 inserendo come oggetto "Vigilanza Ordine degli..."
COSA OCCORRE	Comunicazione scritta
QUANTO COSTA	Gratuito
TEMPO PREVISTO	Non determinabile esattamente

SCHEDA 17 - ABILITAZIONE FIRMA ATTI PRA

DESCRIZIONE	Gli uffici provinciali del Pubblico Registro Automobilistico chiedono l'abilitazione alla firma di loro dipendenti
UTENZA CHE USUFRUISCE DEL SERVIZIO	Cittadini interessato, Uffici provinciali del PRA
MODALITÀ DI RICHIESTA (Luogo e modalità di invio)	<ul style="list-style-type: none">• Invio per posta elettronica all'indirizzo segreteria.pg.genova@giustizia.it inserendo come titolo oggetto "Abilitazione firma atti PRA"• Per fax al numero 010/5692767 inserendo come titolo oggetto "Abilitazione firma atti PRA"
COSA OCCORRE	Richiesta in carta semplice e fotocopia documento di identità
QUANTO COSTA	Gratuito
TEMPO PREVISTO	Da 20 a 25 giorni

6 SEGNALAZIONI DEGLI UTENTI

Le segnalazioni degli utenti rappresentano uno strumento prezioso per migliorare la qualità dei servizi offerti. Reclami, rilievi o suggerimenti favoriranno il senso di responsabilità e la promozione di un comportamento etico di tutti gli operatori, anche mediante l'impiego ottimale di tutte le risorse.

La comunicazione può essere presentata mediante l'utilizzo del relativo **modulo**, disponibile presso la segreteria della Procura Generale.

L'invio del modulo compilato può avvenire tramite fax al numero 010-5692767 oppure utilizzando l'indirizzo di posta elettronica pg.genova@giustizia.it.

Si precisa inoltre che l'Ufficio non prenderà in considerazione e quindi non fornirà risposta alle segnalazioni non pertinenti con l'attività amministrativa.

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA DI GENOVA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Procura Generale presso la Corte di Appello di Genova

Gentile Signora, Gentile Signore, ogni segnalazione sarà gradita perché ci fornirà indicazioni utili per migliorare i servizi di questo Ufficio Giudiziario. Grazie per la collaborazione.

(Si specifica che il presente modulo è riferito solo ed esclusivamente ai servizi di carattere amministrativo)

RECLAMO

RILIEVO/SUGGERIMENTO

PRESENTATO DA *(si prega di compilare in stampatello)*:

COGNOME _____ NOME _____

INDIRIZZO (via, numero civico, città, provincia, cap) _____

TELEFONO _____ E-MAIL/PEC _____

DESCRIZIONE EVENTO

MOTIVO DEL RECLAMO / RILIEVO-SUGGERIMENTO

EVENTUALI SUGGERIMENTI PER IL MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO

DATA _____ FIRMA _____

Al reclamo verrà data risposta entro i termini previsti dalla legge. L'Ufficio non prenderà in considerazione e quindi non fornirà risposta alle segnalazioni non pertinenti con l'attività amministrativa.

RICEVUTA PER L'UTENTE

Procura Generale presso la Corte di Appello di Genova

ELOGIO

RILIEVO/SUGGERIMENTO

Data _____ Firma dell'addetto _____

7 GLOSSARIO

ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

È il diritto che ciascun cittadino ha di esaminare e richiedere copia dei documenti amministrativi per cui ha interesse, nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge (art. 22 della legge n. 241 del 1990). Questo diritto è riconosciuto per assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa ed è escluso solo per i documenti coperti da "segreto", che costituiscono un'eccezione alla regola generale.

AVOCAZIONE

Atto giuridico che consiste nel potere riconosciuto al pubblico ministero di grado superiore di far proprie le attribuzioni normalmente demandate all'ufficio del pubblico ministero di grado inferiore per il compimento di determinati atti.

CERTIFICATO

È un atto attraverso il quale la pubblica amministrazione documenta fatti o attesta diritti. Nei casi previsti dalla legge, è rilasciato anche da privati investiti di pubbliche funzioni (notai, avvocati, medici ecc.). Il certificato fa piena prova di quanto in esso affermato, fino a querela di falso.

CORTE D'APPELLO

È un organo della giurisdizione ordinaria, civile e penale composto da tre giudici. È competente a giudicare in secondo grado di giudizio, detto appunto grado d'appello, sulle sentenze pronunciate in primo grado dal Tribunale. Ha giurisdizione all'interno della propria circoscrizione territoriale che prende il nome di "distretto" e che generalmente corrisponde al territorio di una Regione e ha sede nel suo capoluogo.

CORTE DI ASSISE

È un organo della giurisdizione ordinaria penale competente a giudicare in primo grado solo per alcuni gravi reati. È composta da un Presidente (magistrato di Corte D'Appello), da un "giudice a latere" (magistrato di Tribunale) e da sei giudici popolari. Nello svolgimento della loro funzione i giudici popolari sono equiparati ai magistrati di Tribunale e partecipano alla formazione della sentenza con parità di voto.

CORTE DI ASSISE DI APPELLO

È competente a giudicare in secondo grado di giudizio (appello) sulle sentenze pronunciate in primo grado dalla Corte di Assise.

DOMANDA DI GRAZIA

L'art. 87 della Costituzione prevede, al comma undicesimo, che il Presidente della Repubblica può, con proprio decreto, concedere grazia e commutare le pene. Si tratta di un istituto clemenziale che estingue, in tutto o in parte, la pena inflitta con la sentenza irrevocabile o la trasforma in un'altra specie di pena prevista dalla legge (ad esempio la reclusione temporanea al posto dell'ergastolo o la multa al posto della reclusione). La grazia estingue anche le pene accessorie, se il decreto lo dispone espressamente.

ESPOSTO

Atto simile a una denuncia ma di natura diversa, avente la funzione di portare a conoscenza dell'autorità giudiziaria determinati fatti indicati come reati, chiedendo di accertarli e valutarli. Si ricorre all'esposto anche per non assumersi in prima persona la responsabilità o i rischi di una denuncia eventualmente infondata.

ESTRADIZIONE

L'estradizione è una forma di cooperazione giudiziaria tra Stati e consiste nella consegna da parte di uno Stato di un individuo, che si sia rifugiato nel suo territorio, ad un altro Stato, affinché venga sottoposto al giudizio penale (in questo caso si ha estradizione processuale) o alle sanzioni penali se già condannato (in questo caso si ha estradizione esecutiva). L'estradizione può essere attiva o passiva. È attiva quando uno Stato richiede ad un altro Stato la consegna di un individuo imputato o condannato nel proprio territorio; è passiva quando, invece, è lo Stato "ospitante" l'individuo colpevole o da sottoporre a giudizio (per un reato commesso nello Stato richiedente), che riceve la richiesta di consegna, avanzata da un altro Stato.

FUNZIONE GIUDICANTE/FUNZIONE REQUIRENTE

La funzione giudicante è la funzione svolta dagli organi giudiziari (i giudici) a cui è attribuito il compito di decidere le controversie o di pronunciarsi sugli affari di loro competenza. La funzione requirente è invece esercitata dai magistrati che svolgono attività di "pubblico ministero" e hanno il compito di svolgere le indagini utilizzando la polizia giudiziaria e di esprimere richieste o pareri agli organi giudicanti.

GIUDICE DI PACE

Il Giudice di Pace inizia la sua attività a partire dal 1° maggio 1995 in sostituzione del Giudice Conciliatore il cui ufficio è abolito. Rispetto al Giudice Conciliatore ha una competenza in materia civile molto più ampia oltre ad una competenza in materia penale per fatti lievi e che non richiedono accertamenti complessi. Il Giudice di Pace ha iniziato a svolgere le funzioni di giudice penale a partire dal 1° gennaio 2002. Il Giudice di Pace è un magistrato onorario al quale temporaneamente sono assegnate funzioni giurisdizionali. Dura in carica quattro anni e alla scadenza può essere confermato una sola volta. Al compimento del 75° anno d'età cessa dalle funzioni. È tenuto ad osservare i doveri previsti per i magistrati ed è soggetto a responsabilità disciplinare. Il Giudice di Pace è un magistrato onorario e non di carriera e non ha un rapporto di impiego con lo Stato. Egli percepisce una indennità cumulabile con i trattamenti pensionistici e di quiescenza.

IMPUGNAZIONE

È un rimedio giuridico creato per rimuovere uno svantaggio derivante da un provvedimento del giudice che si ritiene, in tutto o in parte, viziato. Attraverso l'impugnazione è possibile chiedere un controllo del provvedimento impugnato da parte di un giudice diverso da quello che lo ha emesso e ottenere così una nuova pronuncia.

ISTANZA DI CERTIFICAZIONE DI ESPIATA PENA

Il condannato può chiedere all'Ufficio esecuzioni penali il rilascio del certificato di espiata pena detentiva, che può servire, ad esempio, per la procedura di riabilitazione o per la chiusura della procedura di interdizione legale durante la pena.

ISTANZA DI EQUA RIPARAZIONE

Chi è stato coinvolto in un processo – civile, penale, amministrativo, pensionistico, militare, etc. o, a certe condizioni, tributario – per un periodo di tempo considerato irragionevole, cioè troppo lungo, può richiedere, in base alle disposizioni della legge 24 marzo 2001, n. 89, meglio conosciuta come "legge Pinto", una equa riparazione, che consiste solitamente in 1000-2000 euro per ogni anno di durata eccessiva del processo. L'ammontare effettivo del risarcimento concesso dipende dalla materia del procedimento e dalla sede territoriale della Corte. La durata ragionevole del processo è considerata, generalmente, di 4 anni per il primo grado, di due per il secondo, di uno per la cassazione.

ISTANZA PER L'APPLICAZIONE DI RITO ALTERNATIVO

Il rito alternativo nell'ambito della giurisdizione penale italiana è nato al fine di snellire i processi e quindi per garantire una procedura processuale più celere. Grazie a tale rito, i processi possono risolversi con un accordo tra attore e convenuto alla presenza del giudice per le indagini preliminari (gip). Esistono vari riti alternativi: il patteggiamento, il rito abbreviato, il giudizio immediato, il giudizio direttissimo e il procedimento per decreto.

MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA

La magistratura di sorveglianza è un organo giurisdizionale che ha il compito di vigilare sull'esecuzione della pena, interviene in materia di applicazione di misure alternative alla detenzione, di esecuzione di sanzioni sostitutive, di applicazione ed esecuzione di misure di sicurezza. Si compone di due organi giurisdizionali: il Magistrato di sorveglianza, organo monocratico e il Tribunale di sorveglianza, organo collegiale. Le ordinanze conclusive del procedimento sono sempre ricorribili per Cassazione, e per le ordinanze in materia di misure di sicurezza, è previsto anche il riesame nel merito.

ROGATORIA

Richiesta avanzata da una autorità giudiziaria quando, nel corso di un processo pendente, debbano eseguirsi atti processuali in un luogo che si trovi in altra circoscrizione o all'estero, e dunque fuori della sua competenza territoriale o della sua giurisdizione, affinché vengano compiuti dalla competente autorità nazionale (rogatoria interna) o straniera (rogatoria internazionale).

SENTENZA

È il provvedimento giurisdizionale contenente una decisione, emanato dal giudice nel processo sia civile che penale. Generalmente è l'atto conclusivo o finale del giudizio. La sua forma è stabilita dalla legge, è pronunciata "in nome del popolo italiano" con l'intestazione "Repubblica italiana". Contiene il dispositivo (l'enunciazione della decisione del giudice in forma sintetica) e la motivazione (l'insieme delle ragioni che giustificano la decisione del giudice).

TRIBUNALE ORDINARIO

È il Giudice con competenza in materia sia civile che penale per un ambito territoriale detto circondario. Dopo l'abolizione del Pretore, il Tribunale ordinario è rimasto Giudice unico di primo grado, salvo talune competenze minori del Giudice di pace per le quali è quest'ultimo il giudice di primo grado. Perciò, il Tribunale ordinario giudica anche in secondo grado sugli appelli proposti contro le sentenze del Giudice di pace. Il Tribunale ordinario giudica in composizione collegiale (tre giudici) e in composizione monocratica (un giudice singolo). Le sentenze del Tribunale ordinario sono impugnabili, mediante l'appello, davanti alla Corte d'Appello per motivi concernenti il fatto che ha dato origine alla causa (motivi di merito) e davanti alla Corte di Cassazione, mediante ricorso per cassazione, per motivi concernenti questioni di puro diritto (motivi di legittimità) o di attribuzione tra le varie giurisdizioni (motivi di giurisdizione). Il Tribunale ordinario esercita anche le funzioni di Giudice tutelare, oltre ad altre specifiche funzioni stabilite dalla legge. I Tribunali ordinari sono 166, due dei quali appositamente istituiti in area di tribunali metropolitani.

TRIBUNALE PER I MINORENNI

Il Tribunale per i minorenni è un organo giurisdizionale, autonomo e specializzato, con funzioni di giudice di primo grado per tutti gli affari penali, civili e amministrativi che coinvolgono soggetti minorenni per procedimenti che riguardano reati, misure rieducative, adozioni, potestà dei genitori, amministrazione patrimoniale, tutela ed assistenza. I giudici che compongono il collegio hanno competenza per tutti i procedimenti che riguardano: reati, misure rieducative, adozioni, potestà dei genitori, amministrazione patrimoniale, tutele ed assistenza.

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA

Il Tribunale di sorveglianza è uno dei due organi in cui si articola la magistratura di sorveglianza. La magistratura di sorveglianza è un organo giurisdizionale che ha il compito di vigilare sull'esecuzione della pena, interviene in materia di applicazione di misure alternative alla detenzione, di esecuzione di sanzioni sostitutive, di applicazione ed esecuzione di misure di sicurezza. Si compone di due organi giurisdizionali:

il Magistrato di sorveglianza, organo monocratico e il Tribunale di sorveglianza, organo collegiale. Il Tribunale di sorveglianza opera sia come giudice di primo grado che come giudice di secondo grado rispetto al magistrato di sorveglianza. La competenza territoriale è estesa all'intero distretto di Corte d'appello. E' composto di magistrati di sorveglianza in servizio nel distretto o nella circoscrizione territoriale della sezione distaccata di Corte d'appello e da professionisti esperti in psicologia, servizi sociali, pedagogia, psichiatria e criminologia clinica.

Dopo aver consultato il presente opuscolo, se fossero necessari ulteriori chiarimenti relativi ai nostri servizi, fatene richiesta, via posta elettronica all'indirizzo: pg.genova@giustizia.it o via telefax al numero 010 - 56 92 322, 010 - 56 92 522.